REGOLAMENTO PER LE SCUOLE D'ISTRUZIONE RELIGIOSO-MORALE...

Digitized by Google

49c
10

REGOLAMENTO

PER LE SCUOLE

D' ISTRUZIONE RELIGIOSO-MORALE

DEGL' ISRAELITI

DELLA PROVINCIA DI PADOVA

APPROVATO DALL' ECCELSO I. R. GOVERNO DI VENEZIA
CON SUO VENERATO DECRETO
2 SETTEMBRE 1830. NUMERO 32031.

PUBBLICATO
A CURA DELLA DIREZIONE DELLA COMUNIONE
COI TIPI CRESCINI IN PADOVA
M. DCCC. XXX.

Digitized by Google

492

Digitized by Google

Cap. I.

Della qualità delle Scuole.

1. Vi saranno due specie di Scuole per l'Istruzione Religioso-Morale dei fanciulli Israeliti di Padova, cioè Scuola Primordiale, e Scuola superiore: queste saranno sotto l'immediata Ispezione e Direzione delle Autorità Scolastiche appositamente costituite per le Scuole Elementari da S. M. I. R. Apostolica.

2. La Scuola primordiale sarà instituita per la necessaria prima religiosa Morale istruzione di fanciulli tutti di qualunque condizione.

3. Il personale costituente questa Scuola sarà di due Maestri ed un Assistente.

4. La Scuola Superiore avrà per iscopo d'istruire la gioventù Israelitica nelle mag-

Digitized by Google

giori cognizioni religioso-morali, come altresì di condurre quelli che spiegheranno inclinazione alla carriera Rabbinica, fino al punto necessario e stabilito per essere ammessi nell' Istituto Rabbinico. Li Giovani frequentanti gl' I. R. Istituti Ginnasiali e Filosofici creati dalla Sovrana Munificenza, concorrere dovranno alle Lezioni di questa Scuola Superiore per l' Istruzione Religioso-morale del Benezion; e per approfittare di quel ramo d' istruzione per cui saranno maggiormente inclinati.

Cap. II.

Delle materie d' insegnamento nelle Scuole.

5. Gli oggetti d' istruzione religiosa e morale in ambo le Scuole sono:

(a) *Cognizione teorico-pratica della lingua sacra.*

(b) *I doveri cerimoniali (di rito).*

(c) *Gli Articoli della Credenza Israelitica.*

(d) *I morali doveri della Religione.*

(e) *Cognizione della Storia Sacra nazionale,* e debbono trattarsi indispensabilmente in tutte le due Scuole, a misura dell' età, ed a seconda della capacità de' fanciulli.

Digitized by Google

Cap. III.

Principio e durata delle Scuole, Esami e Premj.

6. In ambedue le Scuole cominciar debbe l'anno scolastico col dì primo Hesvan, e termina coll'ultimo d'Elùl.

7. Oltre a queste ferie autunnali, saranno giorni di vacanza tutti i Sabbati e tutte le feste di precetto degl'Israeliti il giorno di Purim, il giorno di Digiuno delli 9 di Ab. Nelle mezze feste e nelle giornate memorabili, nelle vigilie di Sabbato e delle feste di precetto l'istruzione sarà limitata alla metà del tempo dell'usato. Tutti gli altri saranno giorni d'intera scuola.

8. Nella mattina dei tre primi Sabbati dopo ogni Neomenia, nel mezzodì ad un' ora p. m. seguirà l'Esame mensile pegli oggetti sacri di una classe della Scuola primordiale. Nel quarto Sabbato dal mezzodì alle due p. m. succederà quello delle due classi della Scuola superiore, di modo che, nel periodo di quattro settimane si esauriranno gli Esami di tutte le classi componenti le due Scuole. A tale esame interverranno oltre al Maestro della classe il Rettore ed un Individuo

Digitized by Google

almeno dei costituenti la Direzione delle Scuole.

9. Nel giorno successivo all' Esame sarà fatta, dal Rettore e dalla Direzione, memoria in apposito registro dei risultati di questi Esami, affinchè nei pubblici esami semestrali possansi da questo registro dessumere i saggi dati da ciaschedun alunno negli esami mensili, e potrà la Direzione concedere dei Viglietti di onore, o qualche piccolo premio a chi ne sarà reso degno.

10. In ambe le Scuole si terranno dei pubblici esami semestrali, e si distribuiranno dei Premj a quei fanciulli che saranno distinti per diligenza, pei loro progressi e per costumatezza. Il giorno dell'Esame verrà fissato e reso pubblico dalla Direzione delle Scuole onde possa, chi voglia, intervenire.

11. In tutti gli Esami apparterrà al Maestro di fare le domande agli Scolari della propria classe, ma sarà libero al Rettore, ed ai componenti la Direzione il proporne, ovvero l'ampliare le già proposte.

12. Sarà tenuta esatta nota degli Esami semestrali, e quindi la Direzione, sentiti prima il Rettore ed i Maestri, ne aggiudicherà il risultato, analogamente al quale rilasciato verrà Certificato ad ogni Scolare firmato dal

Digitized by Google

Maestro della classe a cui lo Scolare appartiene, dal Rettore e dalla Direzione.

Questi Certificati serviranno agli Scolari per Documento da produrre alle pubbliche Regie Scuole onde comprovare i progressi e la condotta di ciaschedun Scolare riguardo al religioso ed al morale.

13. Al compimento del corso per ciascheduna classe provvederà la Direzione sull'appoggio dei Certificati pel passaggio degli alunni alla classe e Scuola superiore.

Cap. IV.

Divisione e corso delle respettive Classi in ambo le Scuole.

14. La Scuola primordiale si divide in tre classi, ed il corso di ognuna d'esse sarà di un anno, la Scuola superiore si divide in due classi, ed il corso di ognuna sarà di quattro anni.

15. La prima classe della Scuola primordiale non avrà meno di quattr'ore al giorno d'istruzione; la seconda e la terza di tre e mezza in vista del minor numero di fanciulli di cui sono naturalmente composte, e di

Digitized by Google

498

due ore ciascheduna delle due classi della Scuola superiore.

16. La distribuzione delle fissate ore e la divisione in esse delle materie d'insegnamento, saranno regolate con apposite norme interne; d'approvarsi dalla Direzione.

Cap. V.

Della Direzione.

17. La Direzione delle Scuole è composta di sei Individui, cioè, del Presidente della Comunione, dei tre Presidenti della Fraternità dei frequentatori della Legge, e da due Commissionati alla pubblica Istruzione religiosa, nominati dalla Congregazione Delegata, i quali si eleggeranno fra loro il Presidente e Vice-Presidente.

18. La Direzione sorveglierà per l'esatta esecuzione del presente Regolamento, ispezionerà ambo le Scuole, ed avrà cura de' bisogni di esse.

19. Ogni Individuo della Direzione potrà sospendere qualunque stipendiato, in caso di mancanza, facendone però dovuto rapporto all'intera Direzione, contemplata nell'articolo 17. entro otto giorni per le ulteriori sue

Digitized by Google

determinazioni, la quale potrà, mediante pluralità di voti, anche dimetterlo, qualora la circostanza richiedesse una tale misura.

20. La Direzione delle Scuole rappresenterà le medesime verso qualunque Autorità in tutti gli oggetti relativi alla sua azienda, e prescritti in questo Regolamento; essa prenderà il nome di Commissione degli Studj.

21. Il Presidente, o Vice-Presidente farà convocare la Commissione quando il riputerà necessario; alle Sedute saranno invitati tutti i membri componenti la Commissione, e coll' intervento di quattro de' medesimi saranno legali allorchè tra essi vi sia il Presidente, o Vice-Presidente, che deve sottoporre gli argomenti da trattarvisi. Le deliberazioni saranno prese a maggiorità di voti. In caso di parità di voti prevarrà l'opinione addottata dal Presidente.

22. La sorveglianza agli studj sarà appoggiata continuamente al Rabbino maggiore, il quale dovrà essere ripartitamente assistito da uno degli altri sei membri componenti la Commissione della Scuola Elementare d'Istruzione religiosa; e ciò pella dovuta regolarità, attenzione e subordinazione.

23. Sarà pure attribuzione della Commissione l'ammissione degli Alunni nelle Scuo-

Digitized by Google

le, e l'autorizzazione dei Maestri; dietro le norme tracciate ai §§. 26, 27, 28, 45, 46.

24. Il Rabbino maggiore sarà Rettore delle Scuole. Egli avrà l'immediata sorveglianza sui Maestri, perchè sia da loro scrupolosamente osservato il metodo stabilito per l'insegnamento, e sugli Scolari perchè abbiano a tenere una condotta religiosa e morale, facendosi sollecito ad imprimere e far imprimere nell'animo della gioventù i sentimenti di virtù e di suddita fedeltà; ed avrà cura:

(a) di tenere mensualmente una Sessione coi Maestri sopra il modo di promuovere l'istruzione, la moralità e la disciplina; con loro consultando i relativi necessarj provvedimenti, registrandoli in un Protocollo speciale da rimettersi alla Commissione per la deliberazione.

(b) di prestare la di lui opera negli Esami, e nell'emissione dei relativi Certificati.

Cap. VI.

Dei Maestri, e della loro abilitazione.

25. Nessuno potrà esercitare la professione di Maestro negli oggetti enunciati di morale religiosa, rito, lingua e Storia Israelitica, nè

Digitized by Google

privatamente, nè cumulativamente, senza averne ottenuta Patente di autorizzazione.

26. Quelli che aspirano all'esercizio di tal Professione inscriveranno le loro domande alla Commissione delle Scuole per ottenere il Certificato d'idoneità per una o l'altra delle classi della Scuola Primordiale, o per la prima classe della Scuola superiore; giacchè per la seconda l'istruzione non potrà essere privata, ma dovrà essere ricevuta nella Scuola. Quegli che sarà dichiarato idoneo ad una classe superiore potrà istruire anche una classe inferiore.

Le domande dovranno essere corredate:

(a) *da prova di non essere stato mai soggetto l'Aspirante a criminale procedura, o sorveglianza politica.*

(b) *da Certificato di buoni costumi ed integerrima religiosa condotta: rilasciato dal Rabbino, o Vice-Rabbino della Comunione Israelitica, alla quale appartiene.*

(c) *Certificato che l'Aspirante è in età e salute capace di poter sostenere le fatiche della Scuola.*

27. La Commissione delle Scuole farà quindi assoggettare gli Aspiranti ad Esame, che verrà assunto da una Commissione esaminatrice; composta dal Rabbino maggiore e due altri in-

Digitized by Google

502

dividui della Commissione. L'Esame si aggirerà sulle cognizioni dell'Aspirante nella materia d'insegnamento religioso di cui intende incaricarsi, e sulla capacità o metodo d'istruire; ben inteso, che in quanto alle materie di tale insegnamento, ed al metodo dovranno i Maestri tutti uniformarsi immancabilmente al Manuale di Metodica superiormente prescritto.

28. La Commissione esaminatrice emetterà il suo voto in via riservata alla Commissione completta delle Scuole, la quale deciderà sull'idoneità; e riconóscendo il Candidato capace alla Professione cui aspira, il fornirà del relativo Certificato o Patente d'idoneità ed autorizzazione ad istruire: Questa Patente sarà firmata dal Rabbino maggiore e dal Presidente della Commissione, e contrassegnata dal Segretario per la debita annotazione.

Pel rilascio di tal Documento si dovrà prima invocare il giudizio della Regia Autorità Politica sulla condòtta politica morale del Candidato.

Digitized by Google

Cap. VII.

Dei Maestri delle Scuole.

29. La Scuola primordiale avrà due Maestri ed un Assistente, e la Scuola superiore due soli Maestri (atteso il minor numero de' Scolari).

30. L' onorario dei Maestri viene fissato dai relativi Contratti.

31. Allorchè succedesse che alcuno dei Maestri delle Scuole fosse legittimamente impedito, dovrà questo essere supplito da un altro Maestro della stessa Scuola, che a tal uopo si presterà gratuitamente pel corso di otto giorni, spirati i quali riceverà, supplendo ulteriormente un compenso adequato alla maggiore di lui fatica.

32. Il Supplente ad un Maestro legittimamente impedito dovrà sempre esser scelto tra gli individui che sono legalmente autorizzati.

33. Nel caso di assoluta mancanza di alcuno dei Maestri, la Commissione provvederà per l'interinale sostituzione come all' articolo precedente; e senza ritardo procederà poi, prima dello spirare di un mese, alla nomina di altro idoneo soggetto.

Digitized by Google

34. I Maestri di tutte le Classi d'ambo le Scuole dovranno trovarsi al loro ufficio mezz'ora prima dell'ora fissata pel principio delle Lezioni; accuratamente attenersi all'Orario stabilito per la Scuola ed al metodo d'istruzione ordinato, trattare con egual civiltà tutti li Ragazzi indistintamente, occuparsi della loro educazione, sorvegliare alla loro condotta, e migliorarla rimarcarne i diffetti; ammonirli e cercare ogni occasione di eccitare nei medesimi sentimenti di morale e di virtù.

35. Dovranno tenere uno stato de' progressi, non che quello giornaliero della diligenza di tutti gli alunni nella rispettiva Classe. Questo stato sarà da loro presentato in occasione degli Esami semestrali.

36. Dovranno sorvegliare sul mantenimento dell'obbedienza, dell'ordine, del silenzio, della diligenza, della mondezza, della docilità, della civiltà e della cortesìa.

37. Sarà inibito ai Maestri di usare parole vituperose contro gli Scolari, e qualsiasi maltrattamento corporale e percosse.

38. Quando però le ammonizioni non riducesse gli ostinati al dovere, faranno i Maestri rapporto alla Commissione, ed essa procederà pel castigo degl'insubordinati, relativamente alle discipline accennate al Cap. IX.

Digitized by Google

39. I Maestri non potranno assumere alcun discepolo nelle Scuole sia per dargli Lezione, che per essere ascoltante, oltre quelli ammesi dalla Commissione, dovendo perciò tenere esposta nella rispettiva Stanza la Tabella dei Discepoli ammessi, sottoscritta dal Presidente della Commissione.

40. Non sarà loro permesso sotto qualunque pretesto di avere Salario, nemmeno a titolo di ricognizione, per attenzioni particolari da prestarsi in ora di pubblica Scuola a qualsiasi alunno.

41. Dovranno tenere contegno domestico e pubblico esente da ogni rimprovero, ed esemplare; e vestire con abito decente e pulito.

42. La negligenza ed infingardaggine nell' Ufficio saranno imputate severamente a carico de' Maestri.

43. La mancanza de' Maestri a' proprj doveri gli assoggetta alla sospensione, o destituzione; ancorchè siano in corso di condotta.

Cap. VIII.

Degli Alunni.

44. L' istituzione delle Scuole di Religione e Morale ne' diversi suoi rami sarà obbli-

Digitized by Google

gatoria per tutti i fanciulli Israelitici dall'età di 6 sino ai 13 anni inclusivi, e dovranno questi indispensabilmente portarsi a tal uopo nelle ore prefisse alle pubbliche Scuole qualora non sieno regolarmente istruiti privatamente da Maestri autorizzati:

I fanciulli ancora che avranno ne' primi tre anni esaurito il corso delle tre classi nella Scuola primordiale dovranno nei quattro anni successivi frequentare la Scuola superiore indispensabilmente pel ramo di morale religiosa, e per un altro ramo d'istruzione di loro scelta. Fatto che abbiano una simile scelta non potranno ulteriormente variarla, e dovranno progredirne il corso in tutti i quattro anni suddetti, mentre diversamente nium profitto verrebbero gli alunni a conseguire dall'istruzione. I Capi di famiglia dovranno sotto propria responsabilità aver cura che sia ciò eseguito; e la Commissione delle Scuole vi sorveglierà con tutto l'impegno, facendone all'uopo rapporto alla Direzione della Comunione per le misure opportune.

45. Il Sabbato anteriore di otto giorni all'aprimento delle Scuole si annunzierà nelle Scuole d'Orazione l'apertura de' Registri d'Iscrizione presso il Rettore, e la Commissione

Digitized by Google

delle Scuole assistiti dal Cancelliere delle Scuole stesse.

46. I fanciulli che si presenteranno per l'iscrizione nelle Scuole dovranno essere muniti di:

(a) *Fede di Nascita.*

(b) *Certificato di aver superato il Vajuolo.*

(c) *Certificato di non esser affetti da malattie cutanee comunicabili.*

Prodotti tai requisiti; verranno esaminati dal Rettore assieme ad un individuo della Commissione, ed annotati alla classe competente, relativamente alla loro età e capacità; e riporteranno un analogo Viglietto di ammissione e destinazione, vidimato dal suddetto Rettore e dallo stesso Membro della Comissione: bene inteso però, che i fanciulli dell'età di sei a sett'anni non verranno ammessi che alla prima Classe; quelli di 7 alla prima, ed alla seconda; quelli di 8 ad una delle tre Classi in ragione della capacità; e quando siano maggiori dell'età di 9 anni potranno essere ammessi alla Scuola superiore. Trascorsi tre anni dall'attivazione del presente Regolamento; per essere ammessi alla Scuola superiore, converrà che gli alunni ottenuto abbiano il Certificato di aver percorso con

Digitized by Google

508

buon successo la classe relativamente inferiore.

47. Pel passaggio alla Scuola superiore, si dovrà prendere inoltre in considerazione la condotta religioso-morale dello Scolaro.

Cap. IX.

Delle Discipline.

48. Gli Scolari dovranno comportarsi con subordinazione verso i Maestri e Superiori.

49. Saranno obbligati a contenersi lodevolmente in proposito di morale; dovranno osservare ed eseguire tutte le pratiche della Religione, ed intervenire tutti i giorni feriali e non feriali nella Scuola d'Orazione, tanto per le Orazioni della mattina, che per le altre di metodo giornaliero: qualora però relativamente a quest'ultime, non piacesse alla Commissione di addottare che fossero recitate nella Scuola.

50. Non potranno mai allontanarsi dalla Scuola nelle ore d'istruzione senza permesso del Maestro.

51. Dovranno intervenire ai prescritti esami; e mancandovi senza giustificante motivo, sarà pel mancante fatta nota particolare di negligenza.

Digitized by Google

52. Dovranno gli Scolari intervenire nelle Scuole decentemente vestiti, e non essere mai succidi.

53. Per qualsiasi mancanza degli Scolari, avrà luogo l'ammonizione del Maestro; succedendo, per l'inutilità di questa, il Rapporto del Maestro alla Commissione, potrà la Commissione stessa provvedere nei modi che riputerà opportuni per indurre lo Scolaro al dovere con private e pubbliche ammonizioni; e persistendo lo Scolaro in reiterate mancanze, specialmente nel contegno religioso-morale, sarà scacciato dalla Scuola con affiggerne il nome alle porte dell'ingresso, nè potrà essere riamesso che dietro decisione della Commissione.

54. Non potranno mai nelle Scuole aver luogo pene corporali.

55. Gli Scolari saranno soggetti all'invigilanza de' Maestri e della Commissione anche fuori della Scuola, per cui qualunque mancanza in punto di morale, sarà convenevolmente redarguita colle norme del §. 53.

56. Quegli Scolari i quali avessero delle florescenze contagiose e stomachevoli alle mani od alla testa, e quelli che fossero affetti da altre malattie cutanee, dovranno esser tenuti lontani dalle Scuole fino alla completa

Digitized by Google

loro guarigione; la quale dovrà essere riconosciuta dal Chirurgo destinato, per le regolari visite scolastiche, come in appresso.

57. Ad eccezione de' componenti la Commissione delle Scuole; nessuno potrà entrare in esse, senza un permesso speciale di un' individuo della Commissione stessa.

Cap. X.

Dei Libri.

58. I libri, carta, penne, inchiostro ed altri oggetti occorrenti all' istruzione nelle Scuole per uso de' Maestri, saranno provveduti a tutte spese delle Scuole.

59. Gli Scolari dovranno portarli del proprio; ed agli indigenti, saranno questi somministrati dalla Comunione come ai §§. 88, 89 del Regolamento datato 13. Novembre 1826, superiormente approvato con venerato Governativo Decreto 13 Maggio 1828.

60. In appositi ripostigli si custodiranno i libri, provveduti per le Scuole; e si terrà di essi apposito Elenco.

61. Per quelli che verranno consegnati ai Maestri o Scolari, lo si farà verso Inventario sottoscritto dal Maestro della respettiva Clas-

Digitized by Google

se; da conservarsi nel ripostiglio. Allorchè occorreranno libri nuovi a' Maestri dovranno restituire gl'inservibili.

62. Le chiavi de' ripostigli, saranno custodite dalla Commissione delle Scuole; la quale, al bisogno, somministrerà i libri necessarj sopra richiesta de' respettivi Maestri.

Cap. XI.

Degli Alunni privatisti.

63. I fanciulli che studieranno sotto Maestri privati, muniti della debita Patente, dovranno essere iscritti alle Scuole nelle rispettive classi, delle quali sono in corso d'istruzione; e notati in ordine alfabetico nella Tabella dopo gli addetti alle Scuole, coll'indicazione del Maestro da cui ricevono l'istruzione. Per la Seconda Classe della Scuola superiore l'istruzione non potrà essere privata, ma dovrà essere ricevuta nella Scuola.

64. L'iscrizione dei privatisti dovrà farsi o al principio dell'anno per quelli che frequentano attualmente la Scuola, o al momento dell'accettazione dei nuovi Scolari, se questa avviene ad anno Scolastico già incominciato.

65. Il dovere dell'iscrizione de' Privatisti

Digitized by Google

incombe tanto ai Capi di famiglia, quanto ai Maestri che assumono l'istruzione, sotto la più stretta loro responsabilità.

66. I Privatisti saranno assoggettati ad Esami semestrali; il loro Maestro privato, presente all'Esame, produrrà il Rapporto della condotta e diligenza di essi nel corso del semestre; ed otterranno il Certificato contemplato al §. 12. I Privatisti regolarmente inscritti: possono venire ammessi alle pubbliche Scuole anche in mezzo all'anno, ed al corso Scolastico; calcolando a loro vantaggio lo studio percorso sotto Maestri privati.

67. I Privatisti si ammetteranno a quella sola Classe per la quale si troveranno proporzionati dietro Esame, fatto sulla loro idoneità.

68. Per ogni Certificato saranno sottoposti, i privatisti, alla Tassa di Austriache L. 6:00 a favore dei Maestri e dell'Assistente della Scuola.

69. Gli Esami dei Privatisti seguiranno nei giorni di ferie e di vacanza.

Digitized by Google

Cap. XII.

Degli Impiegati.

70. Il Segretario Archivista della Comunione lo sarà parimenti dell' Azienda delle Scuole.

71. Vi sarà un Chirurgo, che avrà l'incarico di fare ogni quindici giorni una generale ispezione in ciascheduna Classe delle Scuole, alla presenza dei Maestri, onde farne allontanare gli affetti da malattie cutanee comunicabili.

72. Vi sarà un Bidello, le cui incombenze verranno fissate in apposita istruzione.

Alessandro Lustro Padovani Rabbino-maggiore.

Giacomo Dott. Cattelan Presidente della Commissione.

Abramo Romano Presidente della Comunione.

Isach Fuà Presidente della Fraterna, membro della Commissione.

Isach qu. Salvator Levi della Commissione.

Gabriel del fu Mazo Trieste della Commissione.

Giuseppe S. Levi della Commissione.

Ab. Salom Segretario.

Digitized by Google

S14

609752

Digitized by Google

Digitized by Google

516

Digitized by Google

Indice degli Autori e delle Materie contenuti in questo Volume settantottesimonono.

Agostini Antonio — Lettera per Nozze Dana Tosian - R. Rambaldi — 133

Arrigoni Francesco — Ode Panegirico in lode di S. Tomaso d'Aquino — 465

Bizio B. — Estratto dei Giudizj dell'I. R. Istituto di Scienze Lettere ed Arti in Venezia nel 30. Maggio 1842 — 407

Catullo T. Antonio — Catalogo Ragionato degli Animali vertebrati che si veggono nella Provincia di Belluno — 1

Ciriani Giambattista — Lettera Dedicatoria — 5

Guglielmini G. B. — Elogio di Leonardo Pisano — 141

Meneghelli Antonio — Poche linee intorno alla Vita e alle Opere di Gian Giuseppe Raulovich Lucich — 55

Pasini Lodovico — Discorso sopra le vicende che hanno subito le vie commerciali fra l'Asia e l'Europa — 442

Sandi Giacomo Domenico — Dissertazione sul Notariato — 115

Autori Anonimi.

Ritrattazioni del Prete Bolognese — 89

Lettera per le Nozze Lavezzari - Dovarego — 105

Distribuzione dei Premj d'Industria dell'Anno 1842 — 383

Dedicatoria Accademica ecc — 462

Regolamento per le Scuole d'Istruzione Religioso - Morale degl'Israeliti della Provincia di Padova 491

Digitized by Google

S18

Digitized by Google